

CENTRALI A “BIOMASSE” E QUALCHE RIFLESSIONE

Fossalta di Portogruaro, 18 ottobre 2010

Giusto per rimanere in tema di **Centrali a “Biomasse”** (anche se il loro nome corretto sarebbe **INCENERITORI**), ritengo doveroso porre all’attenzione di tutte quelle persone che vogliono saperne di più al riguardo, alcune problematiche di estrema importanza ad esse connesse.

Per prima cosa, queste Centrali, costituiscono una minaccia gravissima per la salute di tutti noi, compresa quella di tutti quei politicanti e pseudo scienziati che si ostinano a raccontarci il contrario.

Non sono io a dirlo, ma lo studio scientifico condotto negli anni '90, dai ricercatori Antonietta Gatti e Stefano Montanari. Essi hanno scoperto che l’incenerimento dei rifiuti e delle “**biomasse**” produce nano particelle, cioè **polveri sottili e ultrasottili** che una volta inalate sono la causa di una miriade di patologie (ictus, infarti cardiaci, tromboembolie polmonari, diverse forme di cancro, malformazioni fetali, aborti, malattie neurologiche, malattie endocrine, sterilità maschile, stanchezza cronica, ecc.).

Ovviamente questa scoperta, dimostrata scientificamente ed avvallata da oltre mille casi clinici studiati, è nota in tutto il mondo scientifico, ma in Italia il grande pubblico non ne sa niente.

Non sa nemmeno che la scoperta, sempre che sappia della sua esistenza, è opera di italiani.

La ragione dell’ “**oscuramento**” di questa importantissima scoperta è semplice: essa va contro gli interessi delle lobby degli inceneritori e degli zerbini della politica, che attraverso il business dell’incenerimento finanziano sé stessi e i loro partiti di appartenenza.

Altra questione legata a questi inceneritori, riguarda **l’enorme quantità di denaro pubblico** che essi dirottano nelle tasche degli “imprenditori” **PRIVATI** che li costruiscono.

Infatti, in Italia (e dove altrimenti?), oltre a godere di contributi a fondo perduto e agevolazioni varie per la loro costruzione, questi inceneritori garantiscono guadagni ingenti grazie alla vendita in rete dell’energia prodotta, attraverso i cosiddetti “certificati verdi”, ovviamente pagati sempre con soldi pubblici prelevati dalla nostre bollette energetiche.

Se c’è qualcuno che non crede a quello che dico, guardi come si guadagna da vivere **la famiglia Marcegaglia** (proprietaria di inceneritori in tutta Italia e uno dei maggiori importatori di olio di palma dai “paesi in via di sviluppo”).

Oppure ci si chieda perché i Marzotto, a Villanova di Fossalta, si vedono “costretti” a costruire un inceneritore di “biomasse” al fine di abbattere i costi energetici e poter in tal modo continuare a garantire l’occupazione presso la vetreria (che benefattori!), mentre attraverso la **Zignago Holding**, detengono il 32% delle quote anche nella centrale di Latisana.

Ma a Latisana, mi pare che i Marzotto non abbiano alcuna attività produttiva da difendere!

Quindi? Dobbiamo ancora credere alla favola dell’imprenditore benefattore che investe i suoi soldi per darci energia e benessere, **o è meglio parlare di profittatori che con i soldi nostri si arricchiscono**, ci inquinano e ci rubano il futuro?

A questo punto è anche necessario sottolineare e stigmatizzare il comportamento irresponsabile di molti Sindaci, i quali continuano a pronunciarsi a favore dell’insediamento di queste Centrali nel **territorio comunale** che essi rappresentano, **senza nemmeno preoccuparsi di informare preventivamente i cittadini** di quello che li aspetta, ma mettendo la popolazione di fronte al problema solamente a cose fatte (**vero Panegai?**).

Questi sono comportamenti da condannare senza appello, senza contare poi, che nel caso della Centrale di **Villanova**, oltre a sorgere in pieno centro abitato, a ridosso di **una scuola ed un asilo frequentato da bambini** in tenerissima età, e perciò ancora più esposti al pericolo di contrarre malattie anche gravi (come sopra visto), essa sorgerà a ridosso anche della Vetreria, della quale non si conoscono i dati relativi all’inquinamento da essa prodotto.

Perciò avremo la situazione paradossale di avere due impianti altamente inquinanti adiacenti, senza conoscere lo stato di salute del territorio sui quali essi sorgono, ma che “rispettano i parametri di Kyoto”, come amano ripetere i “pappagalli” che siedono nel Comune di Fossalta (vero Anastasia & C.?).

Oltretutto, ricordiamo che proprio in questi giorni a Cosenza (a Paola per la precisione), si sta svolgendo un importantissimo processo contro la Fabbrica di filatura, tessitura e tintoria **Marlane (Marzotto-Lanerossi)** di Praia a Mare (CS), in cui 14 dei suoi Amministratori sono accusati, a vario titolo, di **omicidio colposo** (visto che tra gli operai, ci sono state 40 morti per tumore ed altri 80 si sono ammalati della stessa patologia), **lesioni colpose**, **disastro ambientale**, **realizzazione di discarica abusiva e rimozione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro** (fonte: Il Gazzettino del 17/10/2010, pag.10).

Una notizia bomba, della quale quasi nessuno è a conoscenza (e che stranamente alcuni quotidiani stanno riportando in questi giorni) e che dovrebbe far riflettere certi Amministratori che acconsentono che sul “loro” territorio comunale continuino a sorgere “**bombe ecologiche**” senza avere né la competenza, né la sicurezza per stabilire che sono così innocue come invece vogliono farci credere.

Ma il vero problema, non risiede nel privato di turno che approfitta della situazione per arricchirsi e nel politicante accondiscendente che si prostra ai suoi piedi, ma **sta nella pochezza di noi cittadini**, nello stato vegetativo in cui abbiamo costretto il nostro cervello, nella nostra poca voglia di pensare e approfondire temi e questioni che ci riguardano in prima persona, generazioni future comprese.

Come rappresentante dei Comitati posso battermi fino alla morte, informando, scrivendo volantini e distribuendoli nei gazebo, organizzando assemblee pubbliche, facendo riunioni fino all’una di notte, scontrandomi a muso duro con il Sindaco e altri Amministratori, ma se le persone continuano a voler credere alle favole e a semplificare problemi complessi ed importanti a mere discussioni da bar, senza la reale volontà di informarsi e di mettere in discussione quello che il “**sistema**” vuole che si sappia, tutto quello che ho fatto, faccio e farò, è stato, è e sarà inutile.

Come cittadini, dobbiamo fare tutti un profondo esame di coscienza e chiederci se molte delle decisioni, prese da pochi contro molti, passando sopra le teste di tutti noi (e non parlo solo degli inceneritori), non vengano prese per colpa nostra, perché abbiamo deciso di delegare ad altri (per pigrizia, per ignoranza o per paura), il potere di decidere su questioni che invece dovremmo avere **la forza ed il coraggio** di riprendere saldamente nelle nostre mani.

Ormai ci fanno inceneritori e terze, quarte corsie di autostrade nel giardino di casa, ci tolgono Ospedali e Servizi pubblici essenziali, smembrano la Scuola pubblica a vantaggio di quella privata (eh, il profitto viene prima di tutto), leggi assurde attribuiscono alle Banche potere di vita e di morte sulle persone e sulle attività economiche (quindi ipotecando il nostro futuro e la sopravvivenza stessa della società civile) e noi come cittadini **cosa facciamo?** Parliamo di Sakineh, delle avventure erotiche di Berlusconi, del Grande Fratello, delle case dei politicanti ladri, del calcio, dei casi di Erba, Cogne, Scazzi e mazzi, e avanti così per settimane, mesi, anni, senza capire che così facendo ci vogliono distrarre per nasconderci i veri problemi, che invece ci toccano molto da vicino.

Ci vogliono far credere che le guerre in Afghanistan e in Iraq sono “missioni di pace” per portare la nostra “democrazia” anche a quei poveri popoli oppressi, mentre il controllo dei pozzi di petrolio e i gasdotti non c’entrano nulla.

Si parla dell’assoluta necessità di dotarci di una **Legge Elettorale** degna di un “paese civile”, dove si possa scegliere il candidato (come se d’incanto potessero sparire dalle liste elettorali i soliti “squali”) e si tace sul fatto che l’UE ha di fatto svuotato gli Stati della propria sovranità, sottoponendo popoli diversi per storia, cultura, tradizioni e condizioni economiche alle medesime leggi **approvate da persone sconosciute** (la famigerata Commissione Europea) che nessuno ha mai eletto ma sono nominate dai poteri forti della finanza internazionale (banche e multinazionali), e che hanno come unico scopo la globalizzazione selvaggia ed il profitto a tutti i costi.

Continuiamo a pagare bollette della **T.A.R.S.U.** ogni anno più salate perché “**la raccolta differenziata costa**”, ma poi costruiscono sempre più inceneritori! Ma allora viene da chiedersi: a cosa serve riciclare?

Le Aziende che erogano il servizio idrico, sono S.p.A. ma a “**totale controllo pubblico**”!

Forse sarebbe meglio dire a “**totale controllo partitico**”, viste le facce che vi girano dentro, mentre il vero pubblico, cioè noi, sentiamo sempre dire che i loro Bilanci devono essere ripianati e guarda caso ogni anno **la nostra bolletta dell’acqua aumenta per pagare gli stipendi** di molti di questi personaggi.

Si potrebbe continuare ad elencare tantissime altre questioni fondamentali che ci toccano da vicino e dalle quali veniamo continuamente distratti attraverso bufale e favole che i mezzi di “informazione” quotidianamente ci propinano. **Ci fermiamo qui per ora**, l’importante è che cominciamo tutti a renderci conto che la realtà che vogliono farci vedere, è un film che serve a nascondere ciò che non vogliono che si sappia veramente.

Chiudo queste mie considerazioni, con un appello rivolto ai numerosi studi di avvocati presenti nel nostro territorio, chiedendo se tra loro, ce n’è uno disposto ad offrire la propria consulenza ed esperienza a sostegno dei Comitati di cittadini che dovessero in un futuro prossimo intraprendere delle azioni legali contro il proliferare dissennato di queste Centrali.

Tutti noi dei Comitati rimaniamo in speranzosa attesa di risposta.

Fabio Pupulin – vicepresidente Comitato Territoriale di Fossalta-
comitatoterritorialedifossalta@gmail.com